CORRIERE DI VERONA

Data 01-04-2021
Pagina 1
Foglio 1

IL FENOMENO

Manodopera straniera, nei campi non manca più

VERONA Un anno fa, l'appello: «Manca la manodopera». Oggi il quadro nell'agricoltura veronese è decisamente più lineare. Chi arriva dall'Europa ha soltanto l'obbligo di tampone. Molti romeni, polacchi, marocchini e indiani si erano già fermati qui. a pagina 7 **Sorio**

Agricoltura

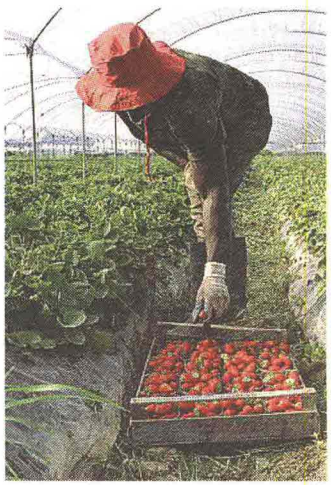
di **Matteo Sorio**

Raccolta delle fragole, la manodopera straniera c'è Per molti basta il tampone

I coltivatori: «Adesso ci sono norme più chiare»

VERONA Era un anno fa. Fine marzo. Dalle associazioni di categoria, l'appello: «Mancano 3.500 persone tra raccolta di fragole e asparagi». Correva il primo lockdown. Il blocco delle frontiere aveva chiuso il rubinetto del lavoro straniero, quello più qualificato, specie dall'Europa dell'est. Intanto il progetto creato da Agribi e Veneto Lavoro per incrociare domanda e offerta registrava anche candidature dai settori più disparati: baristi, informatici, metalmeccanici, studenti.

Un anno dopo, il quadro della manodopera nell'agricoltura veronese è decisamente più lineare. Chi arriva dall'Europa ha soltanto l'obbligo di tampone. Molti operai romeni, polacchi, marocchini e indiani si erano già fermati qui. Qualche intoppo lo crea l'obbligo di quarantena di 14 giorni per i lavoratori dalla Serbia e dai paesi extracomunitari. Gli italiani? Di richieste ne arrivano meno, anche perché molti lavoratori del terziario provano ad aspettare che si riapra la stagione nei bar e nei ristoranti. «I problemi ci sono per chi ha lavoratori serbi o marocchini ma rispetto all'anno scorso le regole sono chiare e ci si può organizzare in tempo», spiega Damiano Valerio, produttore della sezione frutticoltori di Confagricoltura e vicepresidente dell'Associazione fragolicoltori della pianura veronese. Idem sentire da Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti: «Il 2021 si presenta meno incerto perché le regole d'ingresso dei lavoratori stranieri sono ora precise e note. Tutto sommato non c'è stato un calo di manodopera in termini assoluti. Il dato del 2020 è in linea con il 2019». Nel 2019, prima del Covid, Coldiretti registrava un 35% di assunzioni di cittadini europei, il 34% di cittadini italiani, il 31% da Paesi extracomunitari; guardando agli stranieri, il 42% dalla Romania, il 12% dal Marocco, il 9% dall'India, l'8% dalla Polonia, il 6% dalla Moldavia. Il calendario oggi vira sulle fragole. A Verona — unica provincia veneta dove è stato appena firmato il rinnovo del contratto provinciale del lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti — si raccoglie l'80% delle fragole della regione e guardando alla concorrenza le prospettive risultano buone, secondo Valerio, poiché «le raccolte di fragole nel sud Italia sono state largamente inferiori agli standard causa maltempo» mentre «s'è vero che la Spagna sta producendo in abbondanza è altrettanto vero che dall'anno scorso i consumatori hanno preso ad apprezzare il prodotto italiano e ora preferiscono la nostra alta qualità».



La coltura Un raccoglitore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DI VERONA
Vaccini, primi stop. Verona va avanti

LA CAMPAGNA
Esaurito AstraZeneca. Avanti con Pfizer
Raccolta delle fragole, la manodopera straniera c'è Per molti basta il tampone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto